Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 269

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 30 settembre 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1983, n. **505.**
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli Pag. 7871

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1983, n. **506.**
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Messina Pag. 7872

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1983, n. **507.**
Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova . Pag. 7874

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 aprile 1983.
Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini « Biferno » ed approvazione del relativo disciplinare di produzione . Pag. 7874

DECRETI MINISTERIALI

Ministero della sanità

DECRETO 15 settembre 1983.
Norme per la tutela dei ciclisti professionisti Pag. 7877

Ministero dell'interno

DECRETO 29 settembre 1983.
Spesa media corrente pro-capite per l'anno 1981, su base nazionale e per classe, dei comuni e delle amministrazioni provinciali, ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, recante disposizioni in materia di finanza locale Pag. 7878

Ministero del tesoro

DECRETO 4 giugno 1983.
Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° febbraio 1983, a ventiquattro mesi, emessi per lire 3.750 miliardi . . . . Pag. 7879

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 27 giugno 1983, n. **508.**
Autorizzazione alla fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, ad accettare un legato . . Pag. 7880

DECRETO 15 luglio 1983, n. **509.**
Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi, in Roma, ad accettare un lascito . . . . Pag. 7880

DECRETO 15 luglio 1983, n. **510.**
Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi, in Roma, ad accettare una eredità . . . . Pag. 7880

DECRETO 15 luglio 1983, n. **511.**
Assegnazione di tre posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Milano . . . . Pag. 7880

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi:

Adeguamento delle tariffe dei gas provenienti da metano e distribuiti a mezzo reti urbane. (Provvedimento n. 21/1983) . . . . Pag. 7881

Prezzi dei gas di petrolio liquefatti - G.P.L. (Provvedimento n. 22/1983) . . . . Pag. 7881

Criteri per la determinazione dei prezzi delle sanse vergini di oliva per la campagna 1983-84. (Provvedimento n. 23/1983) . . . . Pag. 7882

Ministero dei lavori pubblici - Azienda nazionale autonoma delle strade: Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di un immobile in comune di Azzano S. Paolo. Pag. 7882

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Provvedimenti concernenti le società cooperative. Pag. 7882

Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Olivetti controllo numerico, sede e stabilimento di Marcianise . . . . Pag. 7882

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa « CEAS - Cooperativa elettromeccanica artigiana specializzata », in Roma, in gestione commissariale. Pag. 7882

Ministero del tesoro:

Modificazione allo statuto del Credito fondiario, in Roma. Pag. 7882

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico Pag. 7882

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Castions Pag. 7882

Ministero delle finanze: Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.p.a. Sbordoni nuova ceramica, già S.p.a. Sbordoni ceramica, in Roma Pag. 7883

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento Pag. 7883

Vacanze di discipline universitarie da coprire mediante trasferimento Pag. 7883

Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento Pag. 7883

Vacanza di un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 29 presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Urbino . Pag. 7883

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dei trasporti: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di ispettore nel ruolo della settima qualifica funzionale del personale tecnico della Direzione generale dell'aviazione civile Pag. 7884

Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali: Concorsi pubblici, per esami, a posti di procuratore legale (ruolo professionale - prima qualifica) e nella seconda qualifica professionale con funzioni di perito tecnico Pag. 7886

Ministero della pubblica istruzione:

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso riservato, per esami, a trentadue posti di segretario principale nel ruolo del personale della carriera di concetto amministrativa delle segreterie universitarie . Pag. 7887

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Napoli Pag. 7887

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cagliari . Pag. 7887

Rinvio delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Bari . . . Pag. 7887

Ministero della sanità - Istituto superiore di sanità:

Diari delle prove scritte e pratiche di pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad assistente tecnico nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici Pag. 7887

Diari delle prove scritte e pratiche di pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad aiutante tecnico nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti tecnici . . Pag. 7890

Regione Lombardia - Unità sanitaria locale n. 70, in Legnano: Concorso a due posti di collaboratore direttivo presso la ripartizione personale . . . . . . Pag. 7891

Regione Emilia-Romagna: Errata-corrige all'avviso riguardante l'indizione di concorsi a posti di personale sanitario e amministrativo presso varie unità sanitarie locali. (Avviso pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 261 del 22 settembre 1983) . . . . Pag. 7891

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 7891

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 269 DEL 30 SETTEMBRE 1983:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 66:

S.I.C.O. - Società incremento costa orientale, società per azioni, in Arzachena: Obbligazioni *sorteggiate* il 4 luglio 1983.

I.S.A. - Industria serica di Asnago, società per azioni, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 30 luglio 1983.

Arena finanziaria, società per azioni, in Torino: Rimborso di obbligazioni.

Ceramica Fondovalle, società per azioni, in Casona di Marano sul Panaro (Modena): Obbligazioni sorteggiate il 1° giugno 1983.

Mediobanca, banca di credito finanziario, società per azioni, in Milano: Obbligazioni « 7 % - 1973-1988 serie SIP » sorteggiate il 20 settembre 1983.

Mediobanca, banca di credito finanziario, società per azioni, in Milano: Obbligazioni « 7 % - 1973-1988 serie Banco di Santo Spirito » sorteggiate il 20 settembre 1983.

I.R.I. - Istituto per la ricostruzione industriale: Obbligazioni « IRI 6 % - 1965-1983 » sorteggiate il 13 settembre 1983.

S.A.V.E.S. - Società azionaria vestiari e stoffe, società per azioni, in Alessandria: Obbligazioni « 6 % - 1963 » sorteggiate il 19 settembre 1983.

S.A.V.E.S. - Società azionaria vestiari e stoffe, società per azioni, in Alessandria: Obbligazioni « 6 % - 1963 - ex S.A.T.E.A. » sorteggiate il 19 settembre 1983.

S.A.V.E.S. - Società azionaria vestiari e stoffe, società per azioni, in Alessandria: Obbligazioni « 7 % - 1973 » sorteggiate il 19 settembre 1983.

Mabitex, società per azioni, in Cherasco: Obbligazioni sorteggiate il 15 settembre 1983.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1983, n. **505**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2090 e modificato con regio decreto 31 ottobre 1927, n. 2281 e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 623 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione, presso l'Università di Napoli, della scuola di specializzazione in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva.

Scuola di specializzazione in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva

Art. 624. — E' istituita presso l'Università di Napoli (afferente alla prima facoltà di medicina e chirurgia) la scuola di specializzazione in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva che conferisce il diploma di specialista in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva.

Art. 625. — La direzione della scuola ha sede presso la clinica chirurgica generale e terapia chirurgica « R ».

Art. 626. — La scuola ha lo scopo di istruire ed addestrare specificamente personale medico nella patologia chirurgica dell'apparato digerente.

Art. 627. — La durata del corso è di cinque anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Art. 628. — Il numero degli iscritti è di tre allievi per ogni anno e complessivamente di quindici allievi per l'intero corso di studi.

Art. 629. — Alla scuola sono ammessi solo i laureati in medicina e chirurgia in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

Art. 630. — Per l'ammissione alla scuola è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta che potrà svolgersi mediante domande a risposte multiple, integrata eventualmente da un colloquio e da una valutazione in misura non superiore al 30% del punteggio complessivo a disposizione della commissione, dei seguenti titoli:

a) la tesi di laurea nella disciplina attinente alla specializzazione;

b) il voto di laurea;

c) il voto riportato negli esami di profitto del corso di laurea nelle materie concernenti la specializzazione;

d) le pubblicazioni nelle predette materie.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal decreto del Ministro della pubblica istruzione del 16 settembre 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 6 ottobre 1982).

Sono ammessi alla scuola di specializzazione coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si sono collocati in posizione utile nelle graduatorie compilate sulla base del punteggio complessivo riportato.

Art. 631. — Le materie d'insegnamento, tutte afferenti alla prima facoltà di medicina e chirurgia, sono le seguenti:

1° *Anno*:

1) anatomia descrittiva e topografica specialistica (I corso);
2) fisiopatologia e semeiotica funzionale (I corso);
3) anatomia ed istologia patologica (I corso);
4) patologia chirurgica (I corso).

2° *Anno*:

5) anatomia descrittiva e topografica specialistica (II corso);
6) fisiopatologia e semeiotica funzionale (II corso);
7) anatomia ed istologia patologica (II corso);
8) patologia chirurgica (II corso);
9) semeiotica chirurgica (I corso);
10) radiologia e medicina nucleare (I corso);
11) endoscopia digestiva diagnostica e terapeutica (I corso).

3° *Anno*:

12) patologia chirurgica (III corso);
13) semeiotica chirurgica (II corso);
14) radiologia e medicina nucleare (II corso);
15) endoscopia digestiva diagnostica e terapeutica (II corso);
16) clinica e terapia chirurgica (I corso);
17) tecniche operatorie (I corso).

4° *Anno*:

18) semeiotica chirurgica (III corso);
19) radiologia e medicina nucleare (III corso);

20) endoscopia digestiva diagnostica e terapeutica (III corso);
21) clinica e terapia chirurgica (II corso);
22) tecniche operatorie (II corso);
23) anestesia e rianimazione;
24) riabilitazione inchirurgica digestiva.

5° *Anno*:

25) clinica chirurgica e terapia chirurgica (III corso);
26) tecniche operatorie (III corso);
27) chirurgia d'urgenza dell'apparato digerente;
28) chirurgia pediatrica dell'apparato digerente;
29) terapia intensiva.

Art. 632. — La frequenza ai corsi e obbligatoria. Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo. La commissione d'esame, di cui fanno parte il direttore della scuola e i docenti delle materie relative all'anno di corso, esprime un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche descritte per l'anno di corso. Coloro che non superano detto esame potranno ripetere l'anno di corso una sola volta.

Art. 633. — Le attività didattiche della scuola si articolano in lezioni teoriche, teorico-pratiche e seminari.

Le attività pratiche si svolgono nel corso del tirocinio obbligatorio di ciascun allievo presso la sede della scuola durante i cinque anni del corso. Esso si svolgerà come frequenza attiva degli ambulatori, dei reparti di degenza e, per gli allievi che abbiano superato i primi due anni di corso, del reparto operatorio e sarà regolato da turni di servizio interno.

Gli allievi che sono stati assenti per un periodo superiore ad un quinto delle attività didattiche e pratiche, separatamente considerate, poste in essere dalla scuola durante l'anno di corso, non possono sostenere l'esame per il passaggio all'anno di corso successivo.

Ai fini della frequenza e delle attività pratiche va riconosciuta utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta dallo specializzando in strutture di servizio socio-sanitario attinenti alla specializzazione anche all'estero o nell'ambito di quanto previsto dalla legge 9 febbraio 1979, n. 38, in materia di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.

Art. 634. — Superato l'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso di studio della scuola di specializzazione si conclude con un esame finale consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una o più materie del corso.

A coloro che abbiano superato l'esame finale viene rilasciato il diploma di specialista.

Art. 635. — L'importo delle tasse e soprattasse dovute dagli iscritti alla scuola è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge; i contributi sono stabiliti anno per anno dal consiglio di amministrazione.

Art. 636. — E' costituito un consiglio della scuola di specializzazione, presieduto dal direttore della scuola e composto dai docenti universitari di ruolo e dai professori a contratto previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, ai quali sono affidate attività didattiche nella scuola, nonché da una rappresentanza di tre specializzandi eletti secondo le modalità di cui all'art. 99 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. Il consiglio esercita le competenze spettanti, ai sensi dell'art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382, al consiglio di corso di laurea in materia di coordinamento degli insegnamenti.

La direzione della scuola è affidata a professore ordinario o straordinario, che insegni nella scuola stessa. In caso di motivato impedimento la direzione della scuola è affidata a professore associato che pure insegni nella scuola medesima.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *settembre* 1983
Registro n. 62 *Istruzione, foglio n.* 324

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1983, n. **506**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e modificato con regio decreto 20 aprile 1930, n. 1090, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 186, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in patologia generale.

Scuola di specializzazione in patologia generale

Art. 187. — E' istituita presso l'Università di Messina la scuola di specializzazione in patologia generale che conferisce il diploma di specialista in patologia generale.

Art. 188. — La direzione della scuola ha sede presso l'istituto pluridisciplinare di patologia generale.

Art. 189. — La scuola ha lo scopo di allargare ed approfondire sul piano scientifico la cultura di coloro che si dedicano allo studio di questa disciplina e di fornire sul piano tecnico una preparazione pratica specifica come qualificazione professionale.

Art. 190. — La durata del corso è di 4 (quattro) anni e non è suscettibile di abbreviazione, secondo le vigenti norme CEE.

Art. 191. — Il numero degli iscritti è di trenta per ogni anno e complessivamente di centoventi per l'intero corso di studi.

Art. 192. — Alla scuola sono ammessi i laureati in medicina e chirurgia, per le scuole relative a specializzazioni mediche, ai quali, dopo aver superato l'esame finale, sarà rilasciato il diploma di « specialista in patologia generale ».

Alla scuola stessa vengono ammessi anche i laureati in medicina veterinaria, in scienze biologiche, in scienze naturali, in farmacia, in chimica ed in tecnologia farmaceutiche, ai quali, dopo aver superato l'esame finale, sarà rilasciato un diploma di « specialista in patologia generale con indirizzo tecnico ».

E' richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale rilasciato dalle autorità competenti, ove prescritto.

Art. 193. — Per l'ammissione alla scuola è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta che dovrà svolgersi mediante domande a risposte multiple, integrata eventualmente da un colloquio e da una valutazione, in misura non superiore al 30% del punteggio complessivo a disposizione della commissione dei seguenti titoli:

a) la tesi nella disciplina attinente alla specializzazione;

b) il voto di laurea;

c) il voto riportato negli esami di profitto del corso di laurea nelle materie concernenti la specializzazione;

d) le pubblicazioni nelle predette materie.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal decreto ministeriale del 16 settembre 1982 (*Gazzetta Ufficiale* del 6 ottobre 1982). Sono ammessi alla scuola di specializzazione coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizioni utili nelle graduatorie compilate sulla base del punteggio complessivo riportato.

Art. 194. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

I BIENNIO
(propedeutico)

1° *Anno*:

1) istituzioni di patologia generale;
2) patologia delle infezioni;
3) epidemiologia e patologia ambientale;
4) immunologia;
5) parassitologia e diagnostica parassitologica.

2° *Anno*:

6) radiobiologia e patologia da radiazioni;
7) oncologia generale;
8) immunopatologia e analisi immunologiche;
9) analisi chimico-cliniche;
10) fisiopatologia generale primo corso (metabolismo e sistema endocrino).

II BIENNIO
(per il conseguimento del diploma di « specialista in patologia generale »)

3° *Anno*:

11) diagnostica di laboratorio di citopatologia e citogenetica;
12) diagnostica di laboratorio, di batteriologia e virologia;
13) fisiopatologia generale secondo corso (termoregolazione, sistema cardiocircolatorio, sangue ed organi emopoietici).

4° *Anno*:

14) diagnostica oncologica;
15) diagnostica istopatologica;
16) diagnostica ultrastrutturale;
17) fisiopatologia generale terzo corso (fegato, sistema digerente, renale, respiratorio).

II BIENNIO
(per il conseguimento del diploma di « specialista in patologia generale » con indirizzo tecnico)

3° *Anno*:

11) tecniche di batteriologia;
12) tecniche di virologia;
13) tecniche di citologia e citogenetica.

4° *Anno*:

14) statistica e biometria;
15) colture in vitro: aspetti biologici ed applicativi;
16) tecniche ematologiche;
17) tecniche istologiche ed ultrastrutturali.

Tutte le discipline previste in questo statuto afferiscono alla facoltà di medicina e chirurgia, corso di laurea in medicina e chirurgia.

Art. 195. — La frequenza ai corsi è obbligatoria. Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo. La commissione di esame, di cui fanno parte il direttore della scuola ed i docenti delle materie relative all'anno di corso, esprime un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche prescritte per l'anno di corso.

Coloro che non superano detto esame potranno ripetere l'anno di corso una sola volta.

Art. 196. — Le attività pratiche consistono nelle esercitazioni che ciascun candidato sarà invitato ad effettuare nei laboratori di: immunologia, micologia, batteriologia, biochimica, biofisica, parassitologia, oncologia,

citopatologia, virologia, istopatologia, con esecuzione, sotto la guida del docente, delle principali reazioni di laboratorio.

Le attività pratiche avranno orario settimanale di almeno tre ore consecutive al giorno.

Le modalità di frequenza delle attività didattiche e pratiche sono documentate in appositi registri con la firma autografa dello specializzando convalidata dal docente ora per ora fino al raggiungimento del numero di ore di frequenza minima che consenta l'ottenimento della firma di frequenza per ciascuna disciplina.

La frequenza necessaria per sostenere gli esami viene stabilita in 50 ore per le lezioni teoriche di ciascuna disciplina, in 60 ore per le esercitazioni pratiche ed in 40 ore per i seminari.

Ai fini della frequenza e delle attività pratiche va riconosciuta utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta dallo specializzando in strutture di servizio socio-sanitario attinente alla specializzazione anche all'estero o nell'ambito di quanto previsto dalla legge 9 febbraio 1979, n. 38, in materia di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.

Art. 197. — Superato l'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso di studio delle scuole di specializzazione si conclude con un esame finale consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una o più materie del corso.

A coloro che abbiano superato l'esame finale viene rilasciato il diploma di specialista.

Art. 198. — L'importo delle tasse e soprattasse dovute dagli iscritti alla scuola è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge; i contributi sono stabiliti anno per anno dal consiglio di amministrazione.

Art. 199. — Per ciascuna scuola di specializzazione, anche se comprendente più indirizzi, è costituito un unico consiglio presieduto da un direttore. Il consiglio è composto dai docenti universitari di ruolo e dai professori a contratto previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, ai quali sono affidate attività didattiche nella scuola, nonché da una rappresentanza di tre specializzandi eletti secondo le modalità di cui all'art. 99 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il consiglio esercita le competenze spettanti, ai sensi dell'art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382, al consiglio di corso di laurea in materia di coordinamento di insegnamenti.

La direzione della scuola è affidata a professore ordinario o straordinario che insegni anche nella scuola stessa. In caso di motivato impedimento, la direzione della scuola è affidata a professore associato che pure insegni nella scuola medesima.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1983
Registro n. 62 *Istruzione, foglio n.* 304

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1983, n. **507**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 86, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

chirurgia neonatale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1983
Registro n. 62 *Istruzione, foglio n.* 300

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 aprile 1983.

Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini « Biferno » ed approvazione del relativo disciplinare di produzione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 116;

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, contenente norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Vista la domanda presentata dagli interessati, a termini dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica sopra citato, intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata « Biferno » corredata dal parere del comitato regionale dell'agricoltura del Molise;

Visti il parere favorevole del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e la proposta del disciplinare di produzione dei vini « Biferno » formulata dal comitato stesso e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 dicembre 1982, n. 355;

Su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta la denominazione di origine controllata « Biferno » ed è approvato nel testo annesso, vistato dai Ministri proponenti, il relativo disciplinare di produzione.

Tale denominazione è riservata ai vini che corrispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel predetto disciplinare di produzione, le cui norme entrano in vigore il 1° novembre 1983.

Art. 2.

I conduttori che intendono porre in commercio il proprio prodotto, a cominciare da quello proveniente dalla vendemmia 1983, con la denominazione di origine controllata « Biferno » sono tenuti ad effettuare la denuncia dei rispettivi terreni vitati — ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1967, n. 506, recante norme relative all'albo dei vigneti e alla denuncia delle uve — entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, con l'osservanza delle modalità e formalità all'uopo previste dal decreto del Presidente della Repubblica sopra citato.

Art. 3.

In deroga a quanto previsto nell'art. 2 dell'unito disciplinare — e fino al compimento di tre annate agrarie a decorrere da quella dell'entrata in vigore del disciplinare medesimo — possono essere iscritti, a titolo transitorio, nell'albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930 — i vigneti in cui siano presenti anche viti di vitigni diversi da quelli indicati nel suddetto art. 2, purché esse non superino il 15% del totale delle viti dei vitigni previsti per la produzione dei vini « Biferno ».

Allo scadere del suddetto periodo di tolleranza i vigneti di cui al precedente comma saranno cancellati d'ufficio dal rispettivo albo, qualora i conduttori interessati non abbiano provveduto ad apportare a detti vigneti le modifiche necessarie per uniformare la loro composizione alle disposizioni di cui all'art. 2 dell'unito disciplinare di produzione, dandone comunicazione al competente ufficio dell'assessorato regionale dell'agricoltura.

Il predetto ufficio, compiuti i necessari accertamenti, provvede a segnalare alla locale camera di commercio le variazioni apportate ai vigneti, ai fini delle annotazioni nel rispettivo albo.

Art. 4.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del disciplinare di produzione, coloro che detengono vini « Biferno » in corso di invecchiamento, devono farne denuncia al competente istituto incaricato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la repressione delle frodi, ai fini della determinazione e del riconoscimento del periodo minimo di invecchiamento. Nella denuncia dovranno essere indicati il luogo di deposito, la quantità del prodotto, la sua gradazione alcoolica e l'annata di produzione.

Il prodotto denunciato sarà preso in carico nel registro di magazzino previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Le partite di vino in corso di invecchiamento — debitamente denunciate nel termine e con le modalità di cui ai comma precedenti — possono essere commercializzate come vini a denominazione di origine « controllata » a condizione che a seguito di controlli effettuati dal predetto istituto di vigilanza, su domanda delle ditte interessate, venga accertato:

a) che il prodotto sia conforme alle caratteristiche analitiche ed organolettiche previste dal disciplinare di produzione;

b) che il prodotto abbia ultimato almeno il periodo minimo di invecchiamento previsto dal disciplinare;

c) che sussista la documentazione idonea a comprovare, per quanto riguarda l'origine, la provenienza del prodotto dalla zona di produzione delimitata.

Le partite di vino invecchiato o in corso di invecchiamento, qualora siano cedute a terzi ai fini dell'imbottigliamento, devono essere accompagnate da una dichiarazione del venditore, convalidata dallo stesso istituto di vigilanza che ha ricevuto la denuncia delle partite di invecchiamento, contenente la indicazione della denominazione e dell'annata di produzione, nonché gli estremi della predetta denuncia.

Il predetto istituto di vigilanza, a seguito di sopralluoghi e controlli effettuati, dei quali deve essere redatto apposito verbale, rilascerà alle ditte interessate, per le partite di vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti prescritti per la commercializzazione come vino a denominazione di origine « controllata », la relativa autorizzazione, con gli estremi atti alla loro identificazione.

Copie del verbale e delle relative autorizzazioni devono essere allegate, a cura delle ditte interessate, ai registri di carico e scarico o alle schede di produzione.

Art. 5.

Ai vini « Biferno » che alla data di entrata in vigore dell'unito disciplinare trovansi già confezionati o in corso di confezionamento in bottiglie o altri recipienti di capacità non superiore a cinque litri, è concesso, dalla predetta data, un periodo di smaltimento:

di dodici mesi per il prodotto giacente presso ditte produttrici o imbottigliatrici;

di ventiquattro mesi per il prodotto giacente presso ditte diverse da quelle di cui sopra;

di trentasei mesi per il prodotto presso il commercio al dettaglio o presso esercizi pubblici.

Trascorsi i termini sopra indicati le eventuali rimanenze di prodotto confezionato nei recipienti di cui sopra possono essere commercializzate fino ad esaurimento a condizione che, entro quindici giorni dalla scadenza dei termini sopra stabiliti, siano denunciate agli istituti di vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la repressione delle frodi competenti per territorio, e che sui recipienti sia apposta, a cura degli istituti stessi, la stampigliatura: « Vendita autorizzata fino ad esaurimento ».

Per il prodotto sfuso, cioè commercializzato in recipienti diversi da quelli previsti dal primo comma, il periodo di smaltimento è ridotto a sei mesi.

Tale termine è elevato a dodici mesi per le eventuali rimanenze di prodotto destinate ad essere esportate allo stato sfuso e per quelle che i produttori intendono cedere a terzi per l'imbottigliamento.

In tale caso dette rimanenze devono essere denunciate ai competenti istituti di vigilanza per la repressione delle frodi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste entro quindici giorni dalla scadenza del termine di sei mesi.

All'atto della cessione le rimanenze di cui trattasi devono essere accompagnate da un attestato del venditore, convalidato dallo stesso istituto di vigilanza che ha ricevuto la denuncia, in cui devono essere indicati la destinazione del prodotto, nonché gli estremi della relativa denuncia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1983

PERTINI

MANNINO — PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1983
Registro n. 10 Agricoltura, foglio n. 136

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA « BIFERNO »

Art. 1.

La denominazione di origine controllata « Biferno » è riservata ai vini rosso, rosato e bianco che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

I vini « Biferno » rosso e rosato debbono essere ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti aventi la seguente composizione varietale:

Montepulciano dal 60 al 70 per cento;
Trebbiano toscano dal 15 al 20 per cento;
Aglianico dal 15 al 20 per cento.

Possono inoltre concorrere alla produzione di detti vini le uve provenienti dai vitigni a bacca bianca o nera, non aromatici, raccomandati per la provincia di Campobasso e presenti nei vigneti fino ad un massimo del 5 per cento.

Il vino « Biferno » bianco deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti aventi la seguente composizione varietale:

Trebbiano toscano dal 65 al 70 per cento;
Bombino bianco dal 25 al 30 per cento;
Malvasia bianca dal 5 al 10 per cento.

Art. 3.

La zona di produzione delle uve comprende in provincia di Campobasso il territorio atto alla coltura della vite per la produzione dei vini di cui all'art. 1 dei comuni di: Acquaviva Collecroce, Campobasso, Campodipietra, Campomarino, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Colletorto, Ferrazzano, Gambatesa, Guardialfiera, Guglionesi, Larino, Limosano, Lucito, Lupara, Macchia Val Fortore, Mirabello, Sannitico, Matalda, Morgano, Montecilfone, Montefalcone del Sannio, Montelongo, Montemitro, Montenero di Bisaccia, Montorio nei Frentani, Palata, Petacciato, Petrella Tifernina, Pietracatella, Portocannone, Rotello, Santa Croce di Magliano, San Felice del Molise, San Giacomo degli Schiavoni, San Giovanni in Galdo, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Tavenna, Termoli, Toro, Tufara, Ururi.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata di cui all'art. 1 devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e, comunque, atte a conferire alle uve e ai vini derivati le specifiche caratteristiche. Sono pertanto da considerarsi idonei ai fini dell'iscrizione all'albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, unicamente i vigneti collinari i cui terreni siano di orientamento adatto e di altitudine non superiore a 500 metri s.l.m. per i tipi rosso e rosato, e di 600 metri s.l.m. per il bianco.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura, debbono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.

La produzione massima di uva ammessa per la produzione dei vini di cui all'art. 1 non deve essere superiore a q.li 120 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.

A detto limite anche in annate eccezionalmente favorevoli, la produzione dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purché la produzione totale per ettaro non superi del 20 % il limite medesimo. La regione Molise con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato nel presente disciplinare dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70 % per il tipo rosso; al 50 % per il tipo rosato e, al 65 % per il tipo bianco.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione, compreso l'eventuale invecchiamento per il rosso, devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione di cui all'art. 3.

Tuttavia, tenuto conto di talune situazioni locali è in facoltà del Ministero dell'agricoltura e delle foreste consentire, con proprio decreto, che la vinificazione sia effettuata anche in altri comuni della provincia di Campobasso.

Le uve destinate alla vinificazione debbono assicurare ai vini « Biferno » rosso e rosato una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di almeno 11 gradi e al « Biferno » bianco una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di almeno 10 gradi.

Art. 6.

I vini di cui all'art. 1 all'atto dell'immissione al consumo debbono corrispondere alle seguenti caratteristiche:

« *Biferno* » *rosso*:
colore: rubino più o meno intenso con riflessi granati se invecchiato;
odore: gradevole, caratteristico con profumo etereo se invecchiato;
sapore: asciutto, armonico, vellutato, giustamente tannico;
gradazione alcoolica minima complessiva: 11,5;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 22 per mille.

« *Biferno* » *rosato*:
colore: rosa più o meno intenso;
odore: fruttato delicato;
sapore: asciutto, fresco, armonico, fruttato;
gradazione alcoolica minima complessiva: 11,5;
acidità totale minima: 6 per mille;
estratto secco netto minimo: 20 per mille.

« *Biferno* » *bianco*:
colore: paglierino con riflessi verdognoli;
odore: gradevole, delicato leggermente aromatico;
sapore: asciutto, armonico, fresco;
gradazione alcoolica minima complessiva: 10,5;
acidità totale minima: 6 per mille;
estratto secco netto minimo: 16 per mille.

E' in facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 7.

Il vino « Biferno » rosso ottenuto da uve che assicurino una gradazione alcoolica minima naturale di 12,5 gradi e sia immesso al consumo con una gradazione alcoolica minima di almeno 13 gradi, dopo un periodo di invecchiamento di almeno tre anni, può portare in etichetta la menzione aggiuntiva « riserva ».

In tal caso sulle bottiglie deve sempre figurare l'annata di produzione delle uve. Il periodo di invecchiamento decorre dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve.

Art. 8.

Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi « extra », « fine », « scelto », « selezionato », « superiore », « vecchio » e simili.

E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente; nonché di indicazioni che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie, zone e località comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Art. 9.

Chiunque produce, vende, pone in vendita, o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata « Biferno » vini che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, è punito a norma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
MANNINO

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
PANDOLFI

(5424)

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 15 settembre 1983.

Norme per la tutela dei ciclisti professionisti.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 23 marzo 1981, n. 91, relativa alle norme in materia di rapporti fra società e sportivi professionisti;

Visto l'art. 7 della predetta legge, che regolamenta, in particolare, la tutela sanitaria dell'attività sportiva professionistica;

Viste le norme stabilite dalla Federazione ciclistica italiana;

Sentito il Consiglio sanitario nazionale;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le norme stabilite dalla Federazione ciclistica italiana per quanto attiene ai controlli medici per i ciclisti professionisti, che sono quelli indicati nell'allegato *A*, facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Gli sportivi ciclisti professionisti sono anche sottoposti agli accertamenti clinici e diagnostici di cui all'allegato *B*, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 settembre 1983

Il Ministro: DEGAN

ALLEGATO *A*

CONTROLLI MEDICI

Visita medica generale:

Anamnesi (familiare, fisiologica, patologica remota, patologica prossima, traumatologica).

Esame obiettivo generale comprendente obbligatoriamente:

misure antropometriche essenziali (peso-statura);

dati inerenti all'esame clinico generale e segmentale dei vari organi ed apparati con particolare riguardo alla valutazione della integrità degli apparati cardiovascolare, respiratorio e locomotore;

dati inerenti all'esame del visus e dell'udito.

Visite mediche specialistiche:

Su sospetto clinico si procede a visite specialistiche: cardiologica, ortopedica, oculistica, otorinolaringoiatrica, ecc.

ALLEGATO *B*

ACCERTAMENTI CLINICI E DIAGNOSTICI

Accertamenti strumentali e funzionali:

Ad ogni visita:

ECG a riposo e sotto sforzo, con calcolo dell'indice rapido di idoneità (IRI), secondo l'unita tabella.

A livello prima vista:

teleradiogramma del torace;
spirografia (CV, VEMS, MVV).

Esami di laboratorio:

A livello della prima visita:

emocromo con formula;
gruppo sanguigno e fattore Rh;
glicemia;
azotemia;
uricemia;
VES;
esame completo urine;
siero diagnosi per lue.

A livello dei controlli successivi:

emocromo con formula;
VES;
siero diagnosi per lue;
esame completo urine.

TABELLA PER IL CALCOLO DELL'IRI

Per ottenere l'indice IRI con la metodica semplificata di Montoye secondo la seguente formula:

$$IRI = \frac{\text{Durata esercizio in sec. x 100}}{\text{5,5 x conta del polso dal 60°'' al 90°''}}$$

è necessario far salire e scendere il soggetto in esame su uno sgabello alto cm 50 per gli uomini, cm 40 per le donne, cm 30 per i ragazzi e soggetti di statura inferiore a cm 160, per 30 volte al minuto, per la durata di tre minuti.

Il tempo è regolato dal battito di un metronomo, fissato a 120 oscillazioni al minuto, in modo che complessivamente il soggetto compia 90 ascensioni in 3 minuti.

Il ritmo di azione è lo stesso dello Step-test che fa eseguire al soggetto il movimento in quattro tempi (piede sn. su, piede ds. su, piede sn., giù, piede ds. giù) con la avvertenza di far tenere il tronco eretto durante i movimenti.

Dopo di ciò si fa immediatamente distendere il soggetto sul lettino e si conta il numero delle pulsazioni comprese tra il 60°" ed il 90°" dalla fine dell'esercizio.

Numero delle pulsazioni rilevate tra il 60°" e il 90°" dalla fine dell'esercizio	Giudizio corrispondente
da 25 a 32	IRI = Ottimo
da 33 a 40	IRI = Buono
da 41 a 54	IRI = Discreto
da 55 a 65	IRI = Sufficiente
da 66 in poi	IRI = Insufficiente

(5438)

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 29 settembre 1983.

Spesa media corrente pro-capite per l'anno 1981, su base nazionale e per classe, dei comuni e delle amministrazioni provinciali, ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, recante disposizioni in materia di finanza locale.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 4 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, concernente l'istituzione per l'anno 1983 di fondi perequativi per la finanza locale da ripartire fra i comuni e le province la cui spesa corrente pro-capite per l'anno 1981 sia stata prevista in misura inferiore alla media nazionale, ad iniziare dagli enti che si trovano più lontani dalla media stessa;

Visto il successivo art. 5 del medesimo decreto-legge col quale viene stabilito che la spesa corrente pro-capite dei comuni e delle province, su base nazionale e per classi di popolazione, deve essere determinata con decreto del Ministro dell'interno;

Ritenuto che, agli effetti del predetto decreto-legge, la spesa corrente deve essere desunta dal certificato finanziario sul bilancio 1981 di cui all'art. 24 del decreto-legge 28 febbraio 1981, n. 38, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 1981, n. 153, decurtata:

a) della quota per servizi consortili e delle spese segnalate ai sensi dell'art. 4 del citato decreto-legge n. 55;

b) del 40 per cento per i comuni disastrati e gravemente danneggiati dai terremoti; del 20 per cento per gli altri comuni terremotati e del 10 per cento per i comuni e le province del Mezzogiorno non terremotati e per i comuni interamente montani fino a 5.000 abitanti;

Ritenuto altresì che comuni e province devono essere suddivisi nelle classi stabilite dallo stesso art. 5 sulla base dei dati ufficiali della popolazione del censimento 1981, pubblicati dall'ISTAT;

Viste le segnalazioni inviate dagli enti locali ai sensi del ripetuto art. 4 ai fini delle predette detrazioni da operare sulla spesa corrente del 1981;

Decreta:

Art. 1.

La spesa corrente pro-capite dei comuni nel 1981 è calcolata, agli effetti del predetto decreto-legge, sulla base della spesa corrente originariamente prevista nel titolo I del bilancio dell'esercizio 1981 desunta dal certificato finanziario presentato ai sensi dell'art. 24 del decreto-legge 28 febbraio 1981, n. 38, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 1981, n. 153, decurtata in base ai criteri di cui all'art. 5 del citato decreto-legge n. 55 del 1983.

Art. 2.

La spesa pro-capite di cui al precedente art. 1 è determinata nella seguente misura per ciascuna delle classi demografiche stabilite nel citato art. 5 sulla base dei dati ufficiali della popolazione del censimento 1981, pubblicati dall'Istituto centrale di statistica:

Classe di comuni	Spesa corrente pro-capite
Comuni con meno di 1.000 abitanti	239.047
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti . . .	199.602
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti . . .	208.003
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti . . .	186.251
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti . . .	186.631
Comuni da 10.000 a 19.999 abitanti . . .	212.634
Comuni da 20.000 a 59.999 abitanti . . .	239.276
Comuni da 60.000 a 99.999 abitanti . . .	317.988
Comuni da 100.000 a 249.999 abitanti . . .	357.050
Comuni da 250.000 a 499.999 abitanti . . .	539.232
Comuni da 500.000 ed oltre	603.902

Art. 3.

La spesa corrente pro-capite delle province desunte dai bilanci di previsione 1981 e calcolata con le modalità di cui al precedente art. 1 è determinata nella seguente misura per ciascuna delle classi di cui al menzionato art. 5:

Classe di province	Spesa corrente pro-capite
Province con meno di 400.000 abitanti con territorio montano superiore complessivamente al 30 per cento del totale	65.214
Province con meno di 400.000 abitanti e con territorio montano inferiore complessivamente al 30 per cento del totale	56.692
Province con popolazione uguale o superiore a 400.000 abitanti e con territorio montano superiore complessivamente al 30 per cento del totale	45.288
Province con popolazione uguale o superiore a 400.000 abitanti e con territorio montano inferiore complessivamente al 30 per cento del totale	42.179

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 settembre 1983

Il Ministro: SCALFARO

(5502)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 4 giugno 1983.

Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° febbraio 1983, a ventiquattro mesi, emessi per lire 3.750 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 705506/66-AU-29 in data 25 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1983, registro n. 6 Tesoro, foglio n. 234, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore con godimento 1° febbraio 1983, a ventiquattro mesi, fino all'importo di lire 2.250 miliardi, successivamente elevato a lire 4.000 miliardi con decreto ministeriale del 3 febbraio 1983, n. 706090/60-AU-29, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1983, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 324;

Visto, in particolare, l'art. 8 del richiamato decreto ministeriale 25 gennaio 1983, con cui, tra l'altro, è stata affidata alla Banca d'Italia l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui titoli ed al rimborso dei certificati emessi, prevedendosi che i rapporti conseguenti a dette operazioni sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Visto il proprio decreto n. 707050/66-AU-29 in data 15 marzo 1983, con cui si è provveduto, a norma dello art. 7, secondo comma, del ripetuto decreto 25 gennaio 1983, ad accertare in nominali lire 3.750 miliardi l'importo effettivamente sottoscritto dei sopraindicati certificati di credito del Tesoro;

Ritenuta l'urgenza, a termine dell'art. 14 della legge bancaria, in relazione alla necessità di provvedere sollecitamente alla regolazione dei predetti rapporti con la Banca d'Italia, e con riserva di dare comunicazione del presente provvedimento al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

Art. 1.

Le somme occorrenti per il servizio dei certificati di credito del Tesoro a ventiquattro mesi, con godimento 1° febbraio 1983, emessi per lire 3.750 miliardi, saranno messe dal Tesoro a disposizione della Banca d'Italia il 1° febbraio ed il 1° agosto di ogni anno, a partire dal 1° agosto 1983, mediante mandato di pagamento sulla sezione di tesoreria provinciale di Roma a favore della Banca d'Italia - Amministrazione centrale, con quietanza congiunta del cassiere centrale capo del servizio cassa centrale e del cassiere titolare dell'ufficio cassa. I relativi mandati di pagamento verranno fatti pervenire alla predetta sezione entro il 27 gennaio ed il 27 luglio di ogni anno.

Art. 2.

Presso l'amministrazione centrale della Banca d'Italia sarà aperto, ai fini amministrativi e contabili, un conto fruttifero ordinario al tasso dell'1% denominato: « Ministero del tesoro - Certificati di credito del Tesoro a cedola variabile - emissione 1° febbraio 1983 - rimborsabili il 1° febbraio 1985 - Legge 30 marzo 1981, n. 119 », sul quale saranno accreditate, con la stessa valuta del giorno dell'incasso, le somme messe a disposizione della Banca d'Italia a termine del precedente art. 1.

Decorsi i termini di prescrizione (per gli interessi cinque anni dopo la data di scadenza delle relative cedole e per il capitale dieci anni dopo la data stabilita per il rimborso) le somme non pagate saranno lasciate a disposizione del Ministero del tesoro.

La Banca d'Italia, su richiesta del Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, provvederà alla chiusura del conto di cui al primo comma, versando l'eventuale saldo all'entrata del bilancio statale.

Entro il mese di febbraio di ogni anno, a partire dal 1984, l'amministrazione centrale della Banca d'Italia trasmetterà al Ministero del tesoro il rendiconto relativo all'anno precedente.

Art. 3.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso dei titoli saranno effettuati all'esibitore presso tutte le filiali della Banca d'Italia.

Art. 4.

Le cedole ed i titoli estinti saranno inoltrati al Ministero del tesoro entro il mese di febbraio di ogni anno, in uno col rendiconto di cui al precedente art. 2.

Art. 5.

Gli stampati occorrenti per il disimpegno del servizio saranno forniti alle filiali a cura dell'amministrazione centrale della Banca d'Italia.

Art. 6.

Gli atti e i documenti comunque riguardanti il servizio del prestito, il conto da aprirsi presso l'amministrazione centrale della Banca d'Italia, la corrispondenza della Banca medesima e delle aziende di credito che saranno eventualmente incaricate dal servizio stesso, devono intendersi esenti da imposte di registro e di bollo e dalle tasse sulle concessioni governative.

Le spedizioni, da parte sia dell'amministrazione centrale sia delle filiali della Banca d'Italia, dei valori, documenti e contabilità inerenti ai certificati di cui al presente decreto, saranno effettuate tramite le sezioni di tesoreria provinciale.

I corrispettivi per tali spedizioni saranno, in quanto dovuti, regolati dal Ministero del tesoro, ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso, in quanto applicabili ai certificati di credito di cui al presente decreto, le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 7.

Per il servizio di pagamento delle cedole e di rimborso dei titoli viene riconosciuto alla Banca d'Italia, a titolo di rimborso spese, un compenso annuo di L. 1.125.000.000, pari allo 0,03% del valore nominale di lire 3.750 miliardi dei certificati emessi, da corrispon-

dersi a rate semestrali uguali di L. 562.500.000 alle stesse scadenze e con le stesse modalità previste per la provvista dei fondi relativi al servizio del prestito.

La prima rata semestrale sarà corrisposta con riferimento alla scadenza del 1° agosto 1983.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4431 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1983 ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere relativo all'anno 1983 è di L. 562.500.000.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 giugno 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *luglio* 1983
Registro n. 34 *Tesoro, foglio n.* 289

(5448)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 27 giugno 1983, n. **508.**

Autorizzazione alla fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, ad accettare un legato.

N. 508. Decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1983, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente nella somma di L. 350.000.000, disposto dal sig. Cantoni Giovanni a favore dell'istituto « Don Carlo Gnocchi », che si identifica con la fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi » come si evince dal verbale del consiglio di amministrazione della fondazione stessa in data 20 novembre 1981, con testamento olografo 28 luglio 1980, pubblicato in data 1° aprile 1981, n. 164398 di repertorio e n. 23083 di raccolta, a rogito dott. Alessandro Maffi, notaio in Milano, registrato a Milano il 10 aprile 1981 al n. 07614 M 71.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1983
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 330

DECRETO 15 luglio 1983, n. **509.**

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi, in Roma, ad accettare un lascito.

N. 509. Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Unione italiana dei ciechi, in Roma, viene autorizzata ad accettare il lascito, consistente nella quota di un mezzo gravato di usufrutto di un immobile sito in Imperia, via Pirinoli, 4, distinto nel nuovo catasto edilizio urbano alla partita 1794, foglio VI, mappale 267 sub 1, del valore attribuito dall'ufficio tecnico erariale di Imperia alla data del 14 dicembre 1979 per la nuda proprietà di L. 8.500.000, per la quota di usufrutto di L. 1.500.000, disposto dalla sig.ra Bottero Luigia detta Luisa a favore dell'Istituto dei poveri ciechi della provincia di Imperia, che si identifica con l'Unione italiana dei ciechi, come si evince dalla delibera in data 18 settembre 1973 del presidente dell'U.I.C., con testamento olografo 18 novembre 1968, pubblicato il 28 febbraio 1973, n. 28484 di repertorio e n. 5800 di raccolta, a rogito dott. Federico Bottino, notaio in Torino, registrato a Torino il 13 marzo 1973 al n. 10571.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1983
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 333

DECRETO 15 luglio 1983, n. **510.**

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi, in Roma, ad accettare una eredità.

N. 510 Decrto del Presidnte della Repubblica 15 luglio 1983, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Unione italiana dei ciechi, in Roma, viene autorizzata ad accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità, consistente in beni mobili per un valore di L. 19.015.000, gravata di un legato in titoli al portatore di L. 1.000.000 a favore del fratello della *de cuius* Grilli Matteo, disposta dalla signora Orsola Grilli con testamento pubblico redatto a rogito dott. Federico Stame, notaio in Bologna, in data 17 novembre 1976 e dallo stesso pubblicato il 25 ottobre 1979, n. 16612 di repertorio e n. 7168 di fascicolo, registrato a Bologna il 9 novembre 1979 al n. 17355.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1983
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 332

DECRETO 15 luglio 1983, n. **511.**

Assegnazione di tre posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Milano.

N. 511. Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, tre posti disponibili nel ruolo dei tecnici laureati vengono assegnati come segue:

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia umana normale per le esigenze della prima cattedra . . . . . posti 1

Facoltà di agraria:

istituto di entomologia agraria . . . . posti 1

istituto di chimica organica ed analitica per le esigenze della cattedra di fisiologia della nutrizione e razionamento . . . . . » 1

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *settembre* 1983
Registro n. 62 *Istruzione, foglio n.* 306

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Adeguamento delle tariffe dei gas provenienti da metano e distribuiti a mezzo reti urbane. (Provvedimento numero 21/1983).

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera C.I.P.E. in data 20 settembre 1974;

Visto l'accordo del 20 aprile 1983 tra la SNAM e le associazioni delle aziende distributrici (ANCI, Federgasacqua e ANIG);

Visto il provvedimento C.I.P. n. 17 del 30 giugno 1983 che regola la determinazione e la revisione delle tariffe del gas distribuito a mezzo rete urbana;

Considerati gli indirizzi in materia di politica dei prezzi contenuti nel piano energetico nazionale approvato con la delibera C.I.P.E. del 4 dicembre 1981;

Considerata l'urgenza (art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896);

Delibera:

Con decorrenza dalle bollette e fatture anche d'acconto emesse dalla data del 1° ottobre 1983 e con l'applicazione del criterio stabilito con provvedimento del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 117 del 18 luglio 1947, riguardante la prevalenza dei consumi, si autorizzano gli adeguamenti delle tariffe dei gas provenienti da metano e distribuiti a mezzo rete urbana, conseguenti ad un aumento medio del prezzo di cessione del metano, pari a L./mc 13,687.

Tale aumento, modulato sulla base dei medesimi parametri adottati per il provvedimento C.I.P. n. 17 del 30 giugno 1983, dà luogo ai seguenti incrementi unitari del prezzo di cessione del metano:

Grado di sviluppo K (Mcal/utxa)	L./mc	L./Mcal
Per K inferiore o uguale a 5.500 Mcal/ut/a nonché per i prelievi del carro bombolaio	—	—
Per K compreso tra 5.501 ÷ 6.000 Mcal/ut/a	1,756	0,193
Per K compreso tra 6.001 ÷ 6.500 Mcal/ut/a	3,511	0,386
Per K compreso tra 6.501 ÷ 7.000 Mcal/ut/a	5,267	0,579
Per K compreso tra 7.001 ÷ 7.500 Mcal/ut/a	7,023	0,772
Per K compreso tra 7.501 ÷ 8.000 Mcal/ut/a	8,778	0,965
Per K compreso tra 8.001 ÷ 8.500 Mcal/ut/a	10,534	1,158
Per K compreso tra 8.501 ÷ 9.000 Mcal/ut/a	12,290	1,351
Per K compreso tra 9.001 ÷ 9.500 Mcal/ut/a	14,045	1,543
Per K superiore a 9.500 Mcal/ut/a . . .	15,801	1,736

Roma, addì 29 settembre 1983

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato-Presidente della giunta
ALTISSIMO

(5515)

Prezzi dei gas di petrolio liquefatti - G.P.L. (Provvedimento n. 22/1983)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 26 del 6 luglio 1982, che fissa i nuovi criteri per la determinazione dei prezzi massimi dei prodotti petroliferi;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 19 del 28 luglio 1983;

Tenuto conto degli aumenti riscontrati nelle quotazioni internazionali del G.P.L. nonché gli aumenti intervenuti per il G.P.L. ad uso domestico nei mercati interni dei Paesi europei presi a riferimento comunicati dall'E.N.I.;

Considerata l'urgenza (art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896);

Delibera:

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* i prezzi massimi al consumo del G.P.L. sono stabiliti nelle seguenti misure:

1) *G.P.L. autotrazione*: prezzo al consumo all'impianto di erogazione comprensivo delle imposte e del sovrapprezzo Cassa conguaglio G.P.L.: L./lt 797.

Per la conversione da peso a volume si adotta la densità di 0,565 kg/lt a 15 °C.

2) *G.P.L. in bombole*: prezzi al consumo franco magazzino del rivenditore per merce confezionata in bombole di acciaio posta sul mezzo del compratore comprensivi delle imposte e del sovrapprezzo Cassa conguaglio G.P.L.:

	Uso domestico (IVA 8% inclusa) L./kg	Altri usi (IVA esclusa) L./kg
	—	—
Bombole con contenuto di G.P.L. da 7 a 24 kg	1.048	970
Bombole con contenuto di G.P.L. superiore a 24 kg	999	925
Bombole con contenuto di propano commerciale superiore a 24 kg (propano superiore all'85 % della miscela)	—	937

I comitati provinciali dei prezzi provvederanno per l'area di loro competenza a determinare il compenso per la consegna della bombola al domicilio del consumatore con montaggio e prova di tenuta della stessa negli apparecchi domestici di utilizzazione e per la rimozione e ritiro del vuoto.

Il dettagliante è tenuto ad esporre in modo ben visibile al pubblico un cartello indicante con caratteri di pari rilevanza, sia il prezzo di vendita franco negozio, sia il prezzo di vendita franco domicilio del consumatore per le varie confezioni.

3) *G.P.L. sfuso uso industriale* (usi previsti dall'art. 16 della legge 15 dicembre 1971, n. 1161): prezzo al consumo per merce sfusa al domicilio del consumatore in autobotte completa entro 250 km dalla base di approvvigionamento, comprensivo dell'imposta di fabbricazione e del sovrapprezzo Cassa conguaglio G.P.L.: L./kg 545,9.

Per tutti i carburanti è obbligatoria l'indicazione del tipo di prodotto e del relativo prezzo unitario sulla colonnina dell'impianto di erogazione.

Roma, addì 29 settembre 1983

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato-Presidente della giunta
ALTISSIMO

(5516)

Criteri per la determinazione dei prezzi delle sanse vergini di oliva per la campagna 1983-84. (Provvedimento n. 23/1983)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944 n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Vista la legge 21 dicembre 1961, n. 1527, che demanda al C.I.P. di stabilire con provvedimento da emanare entro il 30 settembre di ogni anno, i criteri per la determinazione dei prezzi delle sanse in base alle caratteristiche di resa, acidità ed umidità, nonché in base agli altri elementi di valutazione ritenuti necessari;

Visto il provvedimento n. 15/1976 del 26 maggio 1976, con il quale sono stati stabiliti i criteri suddetti per la campagna 1976-77;

Considerata l'urgenza (art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896);

Delibera

di confermare, per la campagna 1983-84, i criteri per la determinazione dei prezzi delle sanse vergini di oliva della campagna 1976-77, contenuti nel provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi n. 15/1976 del 26 maggio 1976 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 31 maggio 1976).

Roma, addì 29 settembre 1983

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato-Presidente della giunta
ALTISSIMO

(5517)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di un immobile in comune di Azzano S. Paolo

Con D.A. 12 luglio 1983, n. 4549, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dell'Azienda del reliquato stradale di mq 128,25 sito al km 3 + 650 della strada statale n. 591 « Cremasca » nel territorio del comune di Azzano S. Paolo (Bergamo) e identificato al foglio 2 particella 595 del nuovo catasto terreni del richiamato comune di Azzano S. Paolo (Bergamo).

(5417)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 2 agosto 1983 la società cooperativa di lavoro a r.l. « Edile artigiana », in Samassi (Cagliari), costituita per rogito notaio dott. Paolo Speranza in data 15 aprile 1965, repertorio n. 2294, registro società n. 3915, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dottore Marcello Anedda.

Con decreto ministeriale 2 agosto 1983 la società cooperativa di produzione e lavoro « Società cooperativa di appalti e lavoro », in Foggia, costituita per rogito notaio dott. Gennaro Giuliani il 3 gennaio 1953, repertorio n. 7964, registro società n. 1495, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Paolo Pisante.

Con decreto ministeriale 2 agosto 1983 la società cooperativa ediliia a r.l. « Società cooperativa edilizia La Verdiana a r.l. », in Roma, costituita per rogito notaio dott. Giuseppe Cardelli in data 20 ottobre 1976, repertorio n. 25670, registro società n. 4164/76, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avv. Paolo Nava.

(5415)

Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Olivetti controllo numerico, sede e stabilimento di Marcianise.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Olivetti controllo numerico, sede e stabilimento di Marcianise (Caserta), è prolungata al 13 marzo 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

(5456)

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa « CEAS - Cooperativa elettromeccanica artigiana specializzata », in Roma, in gestione commissariale.

Con decreto ministeriale 29 luglio 1983, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa « CEAS - Cooperativa elettromeccanica artigiana specializzata », in Roma, costituita il 29 dicembre 1977 con atto a rogito del notaio Benedetto Ferretti, ed è stato nominato commissario governativo per un periodo di dodici mesi il dott. Eugenio Cerra.

(5404)

MINISTERO DEL TESORO

Modificazione allo statuto del Credito fondiario, in Roma

Con decreto ministeriale 2 settembre 1983 è stata approvata la modificazione all'art. 5 dello statuto del Credito fondiario, società per azioni, con sede in Roma.

(5356)

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 6

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20. — Data: 21 settembre 1982. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione di tesoreria provinciale di Cuneo. — Intestazione: Cassa di risparmio di Saluzzo. — Titoli del debito pubblico: al portatore 1. — Capitale L. 500.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(5276)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Castions

Con decreto 11 luglio 1983, n. 63526, del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il trasferimento dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un terreno della superficie complessiva di mq 300 censito nel catasto del comune di Castions al foglio 15, mappale 273, ricadente nel comprensorio del consorzio per la bonifica e lo sviluppo agricolo della Bassa Friulana non più occorrente alle esigenze della bonifica.

(5461)

MINISTERO DELLE FINANZE

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.p.a. Sbordoni nuova ceramica, già S.p.a. Sbordoni ceramica, in Roma.

Con decreto ministeriale 16 settembre 1983 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 77.787.640 dovuto dalla S.p.a. Sbordoni nuova ceramica, già S.p.a. Sbordoni ceramica, in Roma, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in cinque rate a decorrere dalla scadenza di settembre 1983 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Roma è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

(5462)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti le seguenti cattedre, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di agraria (ruolo professori prima fascia):

ecologia microbica.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di scienze politiche:

econometria.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di medicina e chirurgia (ruolo professori prima fascia):

clinica odontostomatologica.

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI

Facoltà di scienze politiche (ruolo professori prima fascia):

economia politica.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di medicina veterinaria (ruolo professori prima fascia):

botanica.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(5458)

Vacanze di discipline universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti le seguenti discipline (ruolo professori seconda fascia), alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

Facoltà di lettere e filosofia:

lingua e letteratura inglese;
lingua e letteratura tedesca;
geografia;
storia della filosofia;
storia del cristianesimo;
storia contemporanea.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di ingegneria:

chimica organica.

Gli aspiranti al trasferimento alle discipline anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al presidente del comitato ordinatore della facoltà per quanto riguarda l'Università della Basilicata e al preside della facoltà per quanto riguarda l'Università di Pisa, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(5501)

Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100, lettera *c*), del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, si comunica che presso le sotto specificate Università degli studi sono vacanti i seguenti insegnamenti alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento, per l'anno accademico 1983-84:

UNIVERSITÀ « G. D'ANNUNZIO » DI CHIETI

Facoltà di lingue e letterature straniere:

lingua e letteratura tedesca.

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (corso di laurea in matematica):

istituzioni di analisi superiore;
istituzioni di geometria superiore;
geometria I.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Facoltà di lettere e filosofia (corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne - indirizzo europeo):

lingua e letteratura russa.

Gli aspiranti al trasferimento sull'insegnamento in parola, i quali siano incaricati stabilizzati ovvero abbiano maturato il triennio d'incarico di cui al decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, per sottoporsi al giudizio di idoneità a professore associato, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si ritiene dover precisare che il trasferimento dei candidati prescelti dalla facoltà potrà aver luogo solo a condizione che alla data del 1° novembre 1983 non siano intervenute modifiche nel loro *status* personale e a condizione altresì che l'insegnamento stesso non sia stato coperto da docente di ruolo.

(5445)

Vacanza di un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 29 presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Urbino.

Ai sensi della legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 3, comma diciottesimo, e del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, art. 34, si comunica che presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Urbino è vacante un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 29 (prima disciplina cronologia) alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di ricercatore universitario anzidetto, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(5457)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di ispettore nel ruolo della settima qualifica funzionale del personale tecnico della Direzione generale dell'aviazione civile.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica, 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 278;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574;
Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 12 marzo 1982 con il quale la Direzione generale dell'aviazione civile è stata autorizzata a bandire concorsi per l'assunzione di ispettori in prova nel ruolo della settima qualifica funzionale del personale tecnico;
Visto il decreto ministeriale n. 11/19 del 14 febbraio 1983, con il quale è stato approvato il programma di esame per i concorsi di accesso al ruolo citato riservati ai candidati in possesso della laurea in scienze geologiche:

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di ispettore in prova nel ruolo della settima qualifica funzionale del personale tecnico della Direzione generale dell'aviazione civile.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) laurea in scienze geologiche. Non sono ammessi titoli diversi anche se equipollenti;

2) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

3) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche nel caso di cumulo dei benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati e gli invalidi e per coloro ai quali lo stesso beneficio. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

4) godimento dei diritti politici;

5) buona condotta;

6) idoneità fisica all'impiego;

7) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti sopraindicati debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

L'esclusione dal concorso, per mancanza di uno dei requisiti, può essere disposta in qualsiasi momento con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte su carta bollata, devono essere presentate o fatte pervenire al Ministero dei trasporti - Direzione generale dell'aviazione civile - Servizio affari generali e del personale - Ufficio personale - Via Cristoforo Colombo, 420 - 00145 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata esclusivamente dal bollo a data che, a cura dell'ufficio personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo delle domande al citato ufficio personale, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, importa l'inammissibilità di quest'ultimo al concorso, salva l'ipotesi prevista nel comma precedente.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo, i candidati debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e il nome (le donne coniugate dovranno aggiungere il cognome del marito);

2) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2 dovranno indicare il titolo o i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindervi);

3) la residenza;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i precedenti penali eventualmente pendenti dei quali dovrà essere specificata la natura;

7) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione dell'anno e dell'università presso la quale è stato conseguito;

8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) l'impegno a permanere, in caso di nomina, nella sede stabilita dall'amministrazione per un quinquennio dalla data di assunzione in servizio.

Dovranno essere, inoltre, indicati:

a) la lingua estera (inglese, francese, spagnolo, tedesco) scelta per la prova orale obbligatoria;

b) l'indirizzo (con il codice di avviamento postale) presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari quello del comandante del reparto di appartenenza.

Non si terrà conto delle domande che risultino prive di autenticazione o che non contengano tutte le indicazioni, precisate nel presente articolo, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema di domanda allegato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Art. 4.

Gli esami consistono in due prove scritte ed in un colloquio secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1) geologia;

2) geologia applicata.

Colloquio - Oltre alle materie delle prove scritte:

a) petrografia;

b) norme internazionali in materia di aerodromi (allegato 14 alla convenzione di Chicago dell'O.A.C.I.);

c) cenni sulle leggi ed i regolamenti in materia di lavori pubblici e sul regolamento per la contabilizzazione dei lavori dello Stato;

d) nozioni di legislazione sociale e norme sulla sicurezza del lavoro;

e) cenni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

f) cenni sull'ordinamento e le attribuzioni della Direzione generale dell'aviazione civile, del Registro aeronautico italiano e dell'Aeroclub d'Italia;

g) prova obbligatoria di lingua estera consistente nella traduzione, in italiano e senza l'uso del vocabolario, di un brano scelto dalla commissione nonché in una breve conversazione diretta ad accertare la capacità del candidato a comprendere e ad esprimersi in una delle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo in Roma. Nella Gazzetta Ufficiale *del* 15 *novembre* 1983 *sarà data comunicazione dei locali, dei giorni e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti o l'inammissibilità al concorso stesso per irregolarità riscontrate nella domanda sono tenuti a presentarsi presso la sede d'esame per sostenere le prove scritte nei giorni e nell'ora che saranno indicati nell'avviso di cui al comma precedente.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione dal concorso quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Per lo svolgimento delle prove si osservano le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Art. 6.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione riportata in ciascuna delle prove scritte sarà comunicata al candidato in occasione dell'invito di presentazione al colloquio.

Il colloquio non s'intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 7.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nel colloquio.

Art. 8.

I candidati che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire allo stesso indirizzo della domanda di ammissione, entro la data che sarà indicata nell'apposito invito, i documenti attestanti il possesso di eventuali titoli di preferenza a parità di merito.

I titoli si considerano validi anche se acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande purché possano essere documentati entro il termine di cui al comma precedente.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei titoli suddetti, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, importa l'inapplicabilità nei suoi confronti dei benefici conseguenti all'eventuale possesso dei titoli stessi. Valgono al riguardo le disposizioni contenute nel secondo e terzo comma del precedente art. 3.

Art. 9.

Le graduatorie di merito e dei vincitori saranno formate secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati nella votazione complessiva di cui all'art. 7 con l'osservanza delle disposizioni in materia di preferenza a parità di merito.

Le graduatorie predette e quella degli idonei oltre il vincitore saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nel Bollettino ufficiale della Direzione generale dell'aviazione civile.

Di esse sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria dovrà presentare allo stesso indirizzo della domanda entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento del relativo invito, i seguenti documenti in bollo:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì che l'interessato godeva del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) titolo di studio in originale o copia autenticata;

6) documento concernente la posizione nei riguardi degli obblighi militari e cioè, a secondo dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato medico rilasciato dall'autorità sanitaria del comune di residenza o da un medico militare attestante l'idoneità fisica del candidato al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso. Nel certificato dovrà inoltre essere precisato che si è proceduto all'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Per gli invalidi il certificato dovrà fare comunque menzione dell'invalidità e dovrà attestare che lo stato fisico dell'invalido sia compatibile con l'esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira;

8) certificato attestante il diritto all'elevazione del limite di età qualora non sia stato presentato come titolo di preferenza.

Il candidato già in servizio nell'amministrazione dello Stato, quale appartenente ai ruoli organici delle carriere civili, dovrà produrre, sempre nel termine di cui sopra, i seguenti documenti in bollo ed è esonerato dalla presentazione degli altri:

a) copia dello stato matricolare rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, con l'indicazione delle qualifiche ottenute

nell'ultimo quinquennio o nel minor periodo di servizio prestato. La copia sarà rilasciata dall'ufficio del personale dell'amministrazione dalla quale il candidato dipende;

b) titolo di studio in originale o copia autenticata;

c) certificato medico di cui al precedente n. 7).

Il candidato che si trovi alle armi per gli obblighi di leva od in carriera continuativa ovvero in servizio di polizia è esonerato dal presentare il certificato di cittadinanza italiana ed il documento militare di cui al n. 6).

In loro vece produrrà un certificato, in bollo, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartiene comprovante la propria posizione.

Per i candidati indigenti e per i profughi dai territori di confine si applicano le particolari disposizioni vigenti in materia.

La documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non è in alcun caso ammesso il riferimento a documenti presentati a qualunque titolo presso altre amministrazioni dello Stato od enti di qualsiasi natura.

L'amministrazione accerta d'ufficio il requisito della buona condotta.

Art. 11.

Il vincitore del concorso sarà nominato ispettore in prova nel ruolo di cui all'art. 1.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabili di un ulteriore uguale periodo nel caso di giudizio sfavorevole del consiglio di amministrazione.

Qualora al termine dell'ulteriore periodo di prova il giudizio sia ancora sfavorevole verrà disposta la risoluzione del rapporto d'impiego con la liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Ultimato favorevolmente il periodo di prova il vincitore del concorso conseguirà la nomina in ruolo. In tal caso il servizio di prova sarà computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

E' esonerato dalla prova il vincitore che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 12.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto ministeriale con l'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sara trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 giugno 1983

Il Ministro: CASALINUOVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *agosto* 1983
Registro n. 9 *Trasporti, foglio n.* 20

ALLEGATO

Al Ministero dei trasporti - Direzione generale dell'aviazione civile - Servizio affari generali e del personale - Ufficio personale - Via Cristoforo Colombo, 420 - 00145 ROMA

Il sottoscritto . . residente a . in via . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso, per esami, ad un posto di ispettore in prova nel ruolo della settima qualifica funzionale del personale tecnico della Direzione generale dell'aviazione civile.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . il (indicare, eventualmente, il titolo o i titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

di non aver riportato condanne penali (indicare, in caso contrario, le condanne penali riportate o le eventuali pendenze penali a proprio carico);

di essere in possesso del . . . . (indicare il titolo di studio posseduto) conseguito nell'anno accademico . . . . presso . . . .;

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione (1) . . . .;

di non aver mai prestato servizio alle dipendenze dello Stato (2);

di essere disposto in caso di nomina a raggiungere la sede stabilita dall'amministrazione ed a permanervi per un quinquennio dalla data di assunzione in servizio.

Per la prova orale obbligatoria di lingua estera sceglie . . . . . (indicare la lingua prescelta tra inglese, francese, spagnolo o tedesco).

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso gli siano trasmesse al seguente indirizzo . . . . (indicare il c.a.p.).

Roma, ...

Firma (3)

. . . .

---

(1) Di aver prestato servizio militare di leva ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . . . . . . ovvero di non aver prestato servizio militare perché . . . .

(2) Ovvero di aver prestato servizio dal . . . . . al . . . . . presso . . . . e che tale servizio è cessato a motivo di . . . . ovvero di prestare attualmente servizio presso . . . . . con la qualifica di . . . .

(3) La firma dovrà essere autenticata, a pena di inammissibilità, con le modalità indicate nell'art. 3.

(5342)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI

Concorsi pubblici, per esami, a posti di procuratore legale (ruolo professionale - prima qualifica) e nella seconda qualifica professionale con funzioni di perito tecnico.

E' indetto, ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e delle norme regolamentari vigenti presso l'Ente, un concorso pubblico, per esami, a un posto di procuratore legale (ruolo professionale - prima qualifica) in prova, dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, ente di diritto pubblico, con sola sede centrale in Roma, viale delle Provincie n. 196.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in giurisprudenza.

Abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale.

Età non superiore ai trentacinque anni, salve le elevazioni previste da disposizioni di legge.

I concorrenti dovranno inoltre essere iscritti all'albo professionale dei procuratori legali.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta da bollo ed indirizzate all'I.N.P.D.A.I. - Direzione generale - Servizio affari generali e del personale - Ufficio III - Viale delle Provincie n. 196 - 00162 Roma, dovranno pervenire all'Ente, a pena di esclusione, entro il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso il servizio affari generali e del personale, ufficio III, dell'Ente.

E' indetto, ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e delle norme regolamentari vigenti presso l'Ente, un concorso pubblico, per esami, a due posti nella seconda qualifica professionale, con funzioni di perito tecnico, in prova, dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, ente di diritto pubblico, con sola sede centrale in Roma, viale delle Provincie n. 196.

Titolo di studio richiesto: diploma di perito industriale.

Età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trentacinque anni, salve le elevazioni previste da disposizioni di legge.

I concorrenti dovranno inoltre essere iscritti all'albo professionale dei periti industriali.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta da bollo ed indirizzate all'I.N.P.D.A.I. - Direzione generale - Servizio affari generali e del personale - Ufficio III - Viale delle Provincie n. 196 - 00162 Roma, dovranno pervenire all'Ente, a pena di esclusione, entro il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso il servizio affari generali e del personale, ufficio III, dell'Ente.

(5434)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso riservato, per esami, a trentadue posti di segretario principale nel ruolo del personale della carriera di concetto amministrativa delle segreterie universitarie.

Nel Bollettino ufficiale, parte II, numeri 21-22 del 21-28 maggio 1981 è stato pubblicato il decreto ministeriale 14 novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1981, registro n. 26, foglio n. 395, con cui sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito, e sono stati dichiarati i vincitori del concorso riservato, per esami, a trentadue posti di segretario principale in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto amministrativa delle segreterie universitarie, indetto con decreto ministeriale 6 agosto 1977.

(5475)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Napoli.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 144, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Napoli, facoltà di agraria, istituto di idraulica agraria, via Università n. 100, Portici (Napoli), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 17 ottobre 1983, ore 9;
seconda prova: 18 ottobre 1983, ore 9.

(5472)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cagliari.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Cagliari, facoltà di scienze politiche, gruppo di discipline n. 4, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Cagliari, facoltà di scienze politiche, viale Fra Ignazio, Cagliari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 ottobre 1983, ore 8,30;
seconda prova scritta: 25 ottobre 1983, ore 8,30.

(5473)

Rinvio delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Bari.

Le prove d'esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 65, già fissate per i giorni 27 e 28 settembre 1983 ed il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 7 settembre 1983, pag. 7257, sono state rinviate come segue:

prima prova: 19 ottobre 1983;
seconda prova: 20 ottobre 1983.

(5474)

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diari delle prove scritte e pratiche di pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad assistente tecnico nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di alimenti, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 210, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 6 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 18 giugno 1984;
seconda prova scritta: 19 giugno 1984;
prova pratica: 22 settembre 1984.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di batteriologia e micologia medica, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 215, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 5 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 25 giugno 1984;
seconda prova scritta: 26 giugno 1984;
prova pratica: 25 settembre 1984.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di biochimica clinica, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 227, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 9 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 20 giugno 1984;
seconda prova scritta: 21 giugno 1984;
prova pratica: 27 settembre 1984.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di biologia cellulare, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 9 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 27 giugno 1984;
seconda prova scritta: 28 giugno 1984;
prova pratica: 29 settembre 1984.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di chimica del farmaco, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 226, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 9 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 22 giugno 1984;
seconda prova scritta: 23 giugno 1984;
prova pratica: 2 ottobre 1984.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di ematologia, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 218, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 9 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 29 giugno 1984;
seconda prova scritta: 30 giugno 1984;
prova pratica: 20 settembre 1984.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di epidemiologia e biostatistica, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 225, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 10 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 1° ottobre 1984;
seconda prova scritta: 2 ottobre 1984;
prova pratica: 4 dicembre 1984.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di farmacologia, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 22, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 10 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 3 ottobre 1984;
seconda prova scritta: 4 ottobre 1984;
prova pratica: 6 dicembre 1984.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di fisica, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 224, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 5 ottobre 1984;
seconda prova scritta: 6 ottobre 1984;
prova pratica: 11 dicembre 1984.

Le prove scritte e pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di fisiopatologia di organo e di sistema, indetto con decreto ministeriale 3 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 209, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

per il gruppo di posti di cui alla lettera *A*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 8 ottobre 1984;
seconda prova scritta: 9 ottobre 1984;
prova pratica: 13 dicembre 1984;

per il gruppo di posti di cui alla lettera *B*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 10 ottobre 1984;
seconda prova scritta: 11 ottobre 1984;
prova pratica: 18 dicembre 1984.

Le prove scritte e pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di igiene degli ambienti confinati, indetto con decreto ministeriale 3 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 208, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 12 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

per il gruppo di posti di cui alla lettera *A*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 12 ottobre 1984;
seconda prova scritta: 13 ottobre 1984;
prova pratica: 20 dicembre 1984;

per il gruppo di posti di cui alla lettera *B*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 15 ottobre 1984;
seconda prova scritta: 16 ottobre 1984;
prova pratica: 21 dicembre 1984;

per il gruppo di posti di cui alla lettera *C*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 17 ottobre 1984;
seconda prova scritta: 18 ottobre 1984;
prova pratica: 22 dicembre 1984.

Le prove scritte e pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di igiene del territorio, indetto con decreto ministeriale 3 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 214, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

per il gruppo di posti di cui alla lettera *A*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 19 ottobre 1984;
seconda prova scritta: 20 ottobre 1984;
prova pratica: 9 gennaio 1985;

per il gruppo di posti di cui alla lettera *B*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 22 ottobre 1984;
seconda prova scritta: 23 ottobre 1984;
prova pratica: 11 gennaio 1985.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di immunologia, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 216, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 12 maggio 1983, avranno luogo in Roma presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 24 ottobre 1984;
seconda prova scritta: 25 ottobre 1984;
prova pratica: 16 gennaio 1985.

Le prove scritte e pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di ingegneria biomedica, indetto con decreto ministeriale 3 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 206, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

per il gruppo di posti di cui alla lettera *A*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 26 ottobre 1984;
seconda prova scritta: 27 ottobre 1984;
prova pratica: 17 gennaio 1985;

per il gruppo di posti di cui alla lettera *B*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 29 ottobre 1984;
seconda prova scritta: 30 ottobre 1984;
prova pratica: 18 gennaio 1985.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di medicina veterinaria, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 202, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 14 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 5 novembre 1984;
seconda prova scritta: 6 novembre 1984;
prova pratica: 23 gennaio 1985.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di metabolismo e biochimica patologica, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 14 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 7 novembre 1984;
seconda prova scritta: 8 novembre 1984;
prova pratica: 25 gennaio 1985.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di parassitologia, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 211, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 16 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 9 novembre 1984;
seconda prova scritta: 10 novembre 1984;
prova pratica: 29 gennaio 1985.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di tossicologia applicata, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 212, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 16 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 12 novembre 1984;
seconda prova scritta: 13 novembre 1984;
prova pratica: 31 gennaio 1985.

Le prove scritte e pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di tossicologia comparata ed ecotossicologia, indetto con decreto ministeriale 3 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 217, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 17 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

per il gruppo di posti di cui alla lettera *A*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 14 novembre 1984;
seconda prova scritta: 15 novembre 1984;
prova pratica: 5 febbraio 1985;

per il gruppo di posti di cui alla lettera *B*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 16 novembre 1984;
seconda prova scritta: 17 novembre 1984;
prova pratica: 6 febbraio 1985;

per il gruppo di posti di cui alla lettera *C*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 19 novembre 1984;
seconda prova scritta: 20 novembre 1984;
prova pratica: 7 febbraio 1985.

Le prove scritte e pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di ultrastrutture, indetto con decreto ministeriale 3 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 204, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 17 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

per il gruppo di posti di cui alla lettera *A*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 21 novembre 1984;
seconda prova scritta: 22 novembre 1984;
prova pratica: 12 febbraio 1985;

per il gruppo di posti di cui alla lettera *B*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 23 novembre 1984;
seconda prova scritta: 24 novembre 1984;
prova pratica: 13 febbraio 1985;

per il gruppo di posti di cui alla lettera *C*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 26 novembre 1984;
seconda prova scritta: 27 novembre 1984;
prova pratica: 14 febbraio 1985;

per il gruppo di posti di cui alla lettera *D*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 28 novembre 1984;
seconda prova scritta: 29 novembre 1984;
prova pratica: 15 febbraio 1985.

Le prove scritte e pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Servizi amministrativi e del personale, indetto con decreto ministeriale 3 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 205, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 18 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

per il gruppo di posti di cui alla lettera *A*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 30 novembre 1984;
seconda prova scritta: 1° dicembre 1984;
prova pratica: 19 febbraio 1985;

per il gruppo di posti di cui alla lettera *B*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 3 dicembre 1984;
seconda prova scritta: 4 dicembre 1984;
prova pratica: 20 febbraio 1985.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di virologia, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 203, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 18 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 5 dicembre 1984;
seconda prova scritta: 6 dicembre 1984;
prova pratica: 22 febbraio 1985.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Biblioteca, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 213, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 19 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 10 dicembre 1984;
seconda prova scritta: 11 dicembre 1984;
prova pratica: 26 febbraio 1985.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Servizio elaborazione dati, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 220, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 19 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 12 dicembre 1984;
seconda prova scritta: 13 dicembre 1984;
prova pratica: 28 febbraio 1985.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Servizio stabulario, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 223, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 20 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 14 dicembre 1984;
seconda prova scritta: 15 dicembre 1984;
prova pratica: 1° marzo 1985.

Le prove scritte e pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - Ufficio tecnico, indetto con decreto ministeriale 3 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 207, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 20 maggio 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

per il gruppo di posti di cui alla lettera *A*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 17 dicembre 1984;
seconda prova scritta: 18 dicembre 1984;
prova pratica: 5 marzo 1985;

per il gruppo di posti di cui alla lettera *B*) dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 19 dicembre 1984;
seconda prova scritta: 20 dicembre 1984;
prova pratica: 6 marzo 1985.

(5382)

Diari delle prove scritte e pratiche di pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad aiutante tecnico nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti tecnici.

Le prove scritta e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a diciotto posti di aiutante tecnico in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti tecnici dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 5 febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 52, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110 del 22 aprile 1983, avranno svolgimento in Roma, nei luoghi e nei giorni sottoindicati, con inizio alle ore 8,30:

Prova scritta:

palazzo dei congressi, piazzale Kennedy, EUR: 4 luglio 1984.

Prova pratica:

Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299:

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera A alla lettera E compresa: 11 dicembre 1984;

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera F alla lettera L compresa: 12 dicembre 1984;

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera M alla lettera Q compresa: 13 dicembre 1984;

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera R alla lettera Z compresa: 14 dicembre 1984.

Le prove scritta e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di aiutante tecnico in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti tecnici dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 5 febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 51, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 26 aprile 1983, avranno svolgimento in Roma, nei luoghi e nei giorni sottoindicati, con inizio alle ore 8,30:

Prova scritta:

palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4: 18 aprile 1984.

Prova pratica:

Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299:

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera A alla lettera E compresa: 9 ottobre 1984;

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera F alla lettera L compresa: 10 ottobre 1984;

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera M alla lettera Q compresa: 11 ottobre 1984;

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera R alla lettera Z compresa: 12 ottobre 1984.

Le prove scritta e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a dodici posti di aiutante tecnico in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti tecnici dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 5 febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 50, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 26 aprile 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, nei giorni sottoindicati, con inizio alle ore 8,30:

Gruppo A) *di cui all'art.* 1 *del bando* (quattro posti per il laboratorio di fisica):

Prova scritta: 14 giugno 1984.

Prova pratica:

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera A alla lettera G compresa: 6 novembre 1984;

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera H alla lettera P compresa: 7 novembre 1984;

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera Q alla lettera Z compresa: 8 novembre 1984.

Gruppo B) *di cui all'art.* 1 *del bando* (cinque posti: un posto per il laboratorio di igiene degli ambienti confinati, tre posti per la biblioteca, un posto per il servizio elaborazione dati):

Prova scritta: 15 giugno 1984.

Prova pratica:

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera A alla lettera L compresa: 13 novembre 1984;

per i candidati i cui cognomi inizino dalla lettera M alla lettera Z compresa: 14 novembre 1984.

Gruppo C) *di cui all'art.* 1 *del bando* (un posto per il laboratorio di ingegneria biomedica):

Prova scritta: 19 giugno 1984.

Prova pratica: 20 novembre 1984.

Gruppo D) *di cui all'art.* 1 *del bando* (un posto per il laboratorio di ultrastrutture):

Prova scritta: 21 giugno 1984.

Prova pratica: 21 novembre 1984.

Gruppo E) *di cui all'art.* 1 *del bando* (un posto per il laboratorio di ultrastrutture):

Prova scritta: 22 giugno 1984.

Prova pratica: 22 novembre 1984.

Le donne coniugate dovranno tener conto del cognome da nubile per individuare il giorno in cui dovranno presentarsi per l'espletamento delle prove suddette.

(5383)

REGIONE LOMBARDIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 70, IN LEGNANO

Concorso a due posti di collaboratore direttivo presso la ripartizione personale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore direttivo presso la ripartizione personale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Legnano (Milano).

(392/S)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Errata-corrige all'avviso riguardante l'indizione di concorsi a posti di personale sanitario e amministrativo presso varie unità sanitarie locali. (Avviso pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 261 del 22 settembre 1983).

Nell'avviso citato in epigrafe dove è scritto: « Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del *sessantesimo* giorno... », leggasi: « Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del *quarantacinquesimo* giorno... ».

(394/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 266 del 28 settembre 1983, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

Azienda autonoma di soggiorno di Camogli: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nel livello VI, addetto all'ufficio informazioni.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100832690)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie di:

BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;

— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.